

3

SPORT & TEMPO LIBERO

In Italia rincorriamo da tempo un ritardo storico rispetto all'Europa sul riconoscimento dello sport sociale e per tutti, e persiste l'idea che lo sport sia principalmente una questione di prestazione e risultati, riducendolo unicamente a un trampolino per l'eccellenza sportiva.

Con il **Trattato di Lisbona del 2007**, l'Unione Europea si impegna a promuovere il profilo europeo dello sport, "tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa". Inoltre mira a sviluppare la dimensione europea dello sport, promuovendo equità e apertura nelle competizioni sportive, e incoraggiando la cooperazione tra gli enti responsabili dello sport.

Tuttavia negli ultimi anni la normativa italiana è intervenuta riconoscendo la funzione sociale dello sport, sia con la **Riforma dello Sport** (avviata con la Legge delega 8 agosto 2019, n. 86), sia con quella del Terzo Settore (Legge 6 giugno 2016, n. 106); questi due interventi normativi sono due binari paralleli che schiudono allo sport frontiere inedite. Una delle quali è stato il riconoscimento dello sport in Costituzione, a partire dal settembre 2023 con la modifica dell'art. 33.

La Riforma dello Sport ha sancito regole che normano sia lo sport a livello professionistico che l'attività sportiva a livello dilettantistico (nella quale rientra l'attività promozionale e amatoriale), nonché il lavoro sportivo.

La **Riforma del Terzo Settore** ha riconosciuto come l'associazionismo sportivo possa far parte anche del Terzo Settore, riconoscendo le attività sportive dilettantistiche fra le attività di interesse generale.

NESSUNO ESCLUSO!

**Un impegno concreto per riconoscere
il valore sociale ed educativo dello sport.**



SPORT E FORUM DEL TERZO SETTORE

Gli Enti di promozione sportiva soci del Forum del Terzo Settore in Piemonte lavorano attivamente per elevare lo sport secondo gli standard europei, ponendo al centro della propria proposta lo sport sociale e per tutti come diritto universale che interessa la salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità.

I suoi ambiti d'intervento riguardano l'inclusione, i diritti, la solidarietà, l'impegno nella prevenzione per il benessere e la salute, la parità di genere, la promozione della mobilità sostenibile connessa ad uno stile di vita sano e salutare.

L'attività sportiva, così intesa, agisce nelle politiche di rigenerazione urbana e riqualificazione della Città, per la promozione della salute; è un fondamentale strumento nell'educazione e nel contrasto alla povertà educativa, punto di forza nei progetti rivolti al tema dell'invecchiamento attivo; lo sport è una risorsa fondamentale per i temi dell'accoglienza e dell'inserimento di minori non accompagnati.

Lo sport, slegato dalle logiche prestazionali, è parte attiva del terzo settore: l'attività sportiva è una risorsa sociale che accoglie, cura, include, arricchisce di esperienze e competenze, promuove in parallelo sia la figura degli esperti e che quella dei volontari.

② LO SPORT SOCIALE E LA REGIONE PIEMONTE

Un ricco tessuto di tante piccole medie e grandi associazioni sportive ed ETS presidia il territorio e gode di una visione privilegiata dell'ambiente socio-culturale.

Viste le caratteristiche trasversali sopracitate che definiscono questo tipo associazioni (ASD e/o ETS), il Forum del Terzo settore in Piemonte auspica che tali enti possano essere inclusi maggiormente nei diversi tavoli istituzionali.

① Auspichiamo che gli Enti di Promozione Sportiva possano essere, insieme al Forum del Terzo Settore in Piemonte, maggiormente parte attiva nei tavoli di confronto istituzionali, e nelle pratiche di amministrazione condivisa che riguardano anche gli interventi sociali.

② È importante aprire un dialogo per sviluppare maggiormente le iniziative di sostegno allo Sport sociale, anche ragionando sull'alleggerimento degli oneri burocratici.

③ Lo sport e le attività ludico ricreative rappresentano per gli adulti e soprattutto per i tanti ragazzi e ragazze una alternativa alla strada , un'occasione di socialità, veicolo di inclusione e multiculturalità. La sfida è quella di progettare o riprogettare, insieme al Terzo Settore, luoghi dove giovani, anziani e donne di ogni provenienza e religione possano, nel rispetto delle diverse culture, partecipare ad attività sportive accessibili dal punto di vista economico.

